

ASSOCIAZIONE LEO

COMUNITA' TERAPEUTICA



CARTA DEI SERVIZI



Sede Legale Via Valle Caserta, 4
81020, Valle di Maddaloni (CE)
0823/336745
www.associazioneleoonlusong.it

REV03



INDICE

LA CARTA DEI SERVIZI	pag.2
CHI SIAMO	pag.3
SEDI DI ACCOGLIENZA	pag.4
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag.6
LA COMUNITA': ORGANIZZAZIONE E METODO	pag.7
ORARI DI UFFICIO	pag.14
CONTATTI	pag.14
SERVIZI E PRESTAZIONI EROGABILI	pag.15
ATTIVITA' SVOLTE SUL TERRITORIO	pag.16
COME RAGGIUNGERCI	pag.17



LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento di facile consultazione sui percorsi di assistenza e riabilitazione offerti dalla Comunità; ha lo scopo di presentare il nostro sistema di servizi, rendendolo accessibile a tutti: sarà possibile riconoscere nella nostra Comunità un punto di riferimento preciso e trasparente nell'organizzazione, nel funzionamento e negli obiettivi, con tutte le informazioni relative alle modalità di erogazione dei servizi ed ai nostri standard di qualità. La Carta dei Servizi è costantemente aggiornata sulle nostre risorse professionali ed umane, al fine di offrire risposte immediate e chiare all'utenza, nel rispetto di diritti, esigenze e bisogni. Saranno accolte e valutate tutte le osservazioni in grado di migliorare la qualità del nostro servizio.



ASSOCIAZIONE LEO CARTA DEI SERVIZI

CHI SIAMO

L'Associazione Leo è un'organizzazione di volontariato, non-profit, nata nel 1986, con lo scopo di proseguire l'opera del Sig. Leo Amici, il quale aveva cominciato, sin dagli anni '70, la sua instancabile attività di riabilitazione di giovani dalle dipendenze, di sostegno e assistenza a indigenti, ammalati, anziani e giovani in stato di necessità. L'associazione è una comunità terapeutica impegnata nella riabilitazione dalle tossicodipendenze, dall'alcolismo e dalla dipendenza da gioco d'azzardo; è un'organizzazione di volontariato che opera nella Regione Campania per la promozione sociale, del volontariato e della cittadinanza attiva; è un'organizzazione non governativa impegnata in progetti di cooperazione internazionale nel mondo.



SEDI DI ACCOGLIENZA E TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Sede legale Associazione Leo:

Via Valle Caserta 4, Valle di Maddaloni (Ce), 81020.

Sedi operative Comunità Leo:

1. Via G.Impastato (ex Via Provinciale Caserta Valle). Caserta, 81100.

Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Campania, Area terapeutico-riabilitativa con D.R. 18279 del 01/08/1997.

Convenzionata con la A.s.l. Caserta.

Contratto provvisorio del 12/12/1997.

Regime: residenziale.

Numero complessivo posti utenti: 22.

Tipologia di utenti: sesso maschile.

2. Via G.Impastato (ex Via Provinciale Caserta Valle). Caserta, 81100.

Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Campania, Area terapeutico-riabilitativa con D.R. 12733 del 29/09/1998.

Convenzionata con la A.s.l. Caserta.

Contratto provvisorio del 20/04/1999.

Regime: residenziale.

Numero complessivo posti utenti: 22.

Tipologia di utenti: sesso maschile.



ASSOCIAZIONE LEO CARTA DEI SERVIZI

3. Via Valle Caserta 4. Valle di Maddaloni (Ce), 81020.

Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Campania, Area terapeutico-riabilitativa con D.R. 66 del 31/01/2001. Convenzionata con la A.s.l. Caserta.

Contratto provvisorio del 06/06/2002.

Regime: residenziale.

Numero complessivo posti utenti: 55.

Tipologia di utenti: sesso maschile.

4. Contrada Coppole. Tocco Caudio (Bn), 82030.

Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Campania, Area terapeutico-riabilitativa con D.R. 11339 del 29/11/1995 e successivo D.R. 1565 del 27/02/1998.

Convenzionata con la A.s.l. Benevento.

Convenzione n.4 del 06/03/2006.

Regime: residenziale.

Numero complessivo posti utenti: 8.

Tipologia di utenti: sesso maschile.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Responsabile di programma
- Gruppo educativo
- O.S.S.
- Psicologo
- Consulenti



LA COMUNITA': ORGANIZZAZIONE E METODO

La Comunità si avvale dell'attività di personale esperto nel trattamento delle dipendenze. Il programma terapeutico ha la durata di 18 mesi, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 18 mesi a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze, come da Decreto n. 76 del 28.12.2017

PRINCIPI ISPIRATORI: Le attività terapeutiche lasciano libero spazio alla personalità e alle inclinazioni individuali, ponendo il rispetto dell'essere umano al di sopra di ogni cosa. Si attuano pertanto processi di responsabilizzazione ragionata indotta, con totale esclusione di forme impositive e/o coercitive. Il soggetto in trattamento riesce a superare le problematiche correlate all'abbandono delle sostanze stupefacenti e/o farmaci sostitutivi, sorretto dalla costante presenza e dall'intensità affettivo-educativa degli operatori, che favoriscono l'inserimento nel contesto comunitario e nel gruppo dei pari. La "Leo" fonda i propri criteri metodologici di emancipazione dalla dipendenza su reali valori di vita sana, in virtù dei quali il soggetto ospite riesce a superare con maggiore facilità le problematiche correlate al distacco dalle sostanze stupefacenti. La riscoperta di valori quali amicizia vera, fratellanza, empatia, tolleranza, amore, sollecita il soggetto in trattamento a conoscere il proprio mondo interiore e a condividere con gli altri tutte le emozioni e gli aspetti di sé. La condivisione emotiva contribuisce all'affermazione della nuova identità, costruita attraverso il percorso terapeutico-riabilitativo.



MODALITA' DI CONTATTO E VALUTAZIONE DI IDONEITA' AL PERCORSO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO

Il primo contatto con la Comunità può nascere su iniziativa del soggetto interessato o del Ser.D. di appartenenza. La richiesta di accesso al trattamento riabilitativo può essere inoltrata dal Ser.D. di appartenenza o da un avvocato nel caso in cui si stia espiando una pena (L309/90 – artt.89 e 94).

La Comunità valuta l'idoneità di ciascun soggetto al programma terapeutico-riabilitativo, attraverso un primo colloquio motivazionale; nel caso in cui sussistano le condizioni di idoneità e la disponibilità, la comunità stabilisce modalità e tempi d'ingresso, avviando l'istruttoria della relativa pratica di ricovero.

L'accoglienza si effettua secondo i tempi minimi indispensabili per l'adempimento delle prassi burocratiche di carattere sanitario-amministrativo.

Al momento dell'ingresso, il soggetto ospite è messo a conoscenza del regolamento interno, dei propri doveri e dei propri diritti, in materia di privacy e riservatezza; la comunità fornisce la modulistica per tutti gli adempimenti amministrativi e per la normativa sulla privacy.



FASI DI TRATTAMENTO

Il programma terapeutico si articola in tre fasi:

FASE I: PRESA IN CARICO, SCALAGGIO FARMACO SOSTITUTIVO E ADATTAMENTO AL CONTESTO COMUNITARIO

L'ingresso del soggetto in comunità è adeguatamente supportato al fine di favorire la conoscenza della sua organizzazione e delle norme che la regolano. Per ogni soggetto ospite, l'abbandono graduale del farmaco sostitutivo è stabilito dal Ser.D. competente per territorio e monitorato dall'équipe terapeutica. Durante questa prima fase, l'Équipe M.P.S. svolge colloqui individuali di supporto/sostegno che affiancano il soggetto ospite quotidianamente. Tali colloqui mirano ad instradare il soggetto: alla consapevolezza ed all'accettazione del problema di dipendenza; a favorire una buona compliance per l'abbandono definitivo del farmaco sostitutivo; al rafforzamento della motivazione al trattamento e al cambiamento.

Il soggetto ospite, a partire dal sesto mese di permanenza, può usufruire di permessi di uscita temporanei nel proprio contesto familiare, effettuati con cadenza bimestrale. Nel caso di soggetti con particolari disagi familiari e/o con difficoltà legate all'avvio concreto del percorso terapeutico, l'utente può essere supportato, durante tali uscite, da un operatore che svolge mansioni di tutor.



FASE II: INIZIO TRATTAMENTO RIABILITATIVO-ANALISI DEL COMPORTAMENTO

Il trattamento riabilitativo si svolge mediante un'equilibrata distribuzione giornaliera di attività individualizzate, considerando il background caratteriale, sociale e culturale di ogni singolo soggetto.

Il trattamento di recupero consta delle seguenti attività terapeutiche:

1. Attività clinica-psicoterapeutica: prevede un trattamento psicoterapeutico individuale, di gruppo e familiare; si suddivide in:

- psicoterapia individuale: percorso di orientamento per una profonda “conoscenza di sé” (elaborazione del vissuto, identificazione di comportamenti disfunzionali, affermazione delle qualità individuali, strategie di coping, progettualità familiare, sociale e lavorativa);
- psicoterapia di gruppo: attività in gruppo terapeutico a specchio (potenziamento abilità interpersonali, nuove modalità relazionali, condivisione emotiva, auto-riflessività);
- psicoterapia familiare: i rapporti del soggetto con il proprio nucleo familiare rappresentano uno degli elementi fondamentali per il buon esito dell'intero percorso terapeutico (mediazione familiare per la ricostruzione del rapporto di coppia o con le figure parentali; sostegno alla genitorialità; mediazione di coppia nella sfera sessuale ed affettiva; sostegno e consulenza alle famiglie).



2. Attività di formazione: La formazione costituisce la base per la costruzione della propria autonomia e prospettiva di vita. Il soggetto ha la concreta opportunità di acquisire consapevolezza delle proprie risorse (hidden skills), incrementando la propria autostima, raggiungendo traguardi inaspettati. Inoltre, l'attività di tirocinio, durante il percorso terapeutico, rappresenta una vera opportunità, in quanto offre ai beneficiari la possibilità di orientare le proprie scelte, al termine del programma terapeutico. In tutti i momenti formativi e terapeutici gli utenti saranno sempre supportati dall'équipe M.P.S per dare il sostegno costante, necessario alla realizzazione di tutte le finalità che l'utente si è preposto.

3. Attività artistica terapeutica: è la tecnica primaria di tipo psicologico-educativo, alla quale accedono indistintamente tutti i soggetti in trattamento. Tale tecnica favorisce nel soggetto ospite l'acquisizione di una forma di comunicazione più libera attraverso la capacità di distinguere e denominare le proprie emozioni, il superamento delle inibizioni sociali e dei pensieri di inadeguatezza e l'espressione della propria creatività.

L'attività artistica terapeutica è divisa in quattro laboratori:

1. Danzaterapia
2. Teatro
3. Musica
4. Danza



4. Attività culturali: stimolano la crescita di interessi in quei soggetti che presentano “torpore culturale”, elemento comune nelle dipendenze. Queste attività hanno come obiettivo l’acquisizione del senso critico; tale attività è fondamentale perché funge da stimolo continuo indirizzando i soggetti ospiti nelle loro scelte (visione di film, documentari, lettura, eventi diretti alla conoscenza di risorse del territorio; eventi socio-formativi, sensibilizzazione verso tematiche di attualità.)

5. Ortoterapia: tecnica utilizzata per la riabilitazione fisica, comportamentale e psichica, capace di migliorare il benessere psicofisico. Il contatto diretto e costante con la natura favorisce il raggiungimento di molteplici obiettivi terapeutici, in particolare il controllo degli stati d’ansia e il miglioramento:

- dell’umore;
- della capacità di concentrazione e della memoria;
- dell’autostima;
- del processo di introspezione;
- della capacità reazionale e di cooperazione.

L’ortoterapia è costituita da attività teorica e pratica.

L’attività teorica, realizzata in aula, fornisce le nozioni fondamentali di agricoltura biologica e le competenze agronomiche di base.

L’attività pratica consente di sperimentare le conoscenze maturate in aula, dalla preparazione del terreno alla scelta delle attrezzature da utilizzare fino alla coltivazione senza l’utilizzo di sostanze chimiche.



FASE III: REINSERIMENTO-RIADATTAMENTO

L'ultima fase necessaria al definitivo recupero del soggetto ospite è il processo di reinserimento familiare e sociale. L'obiettivo di questa fase è la responsabilizzazione di ciascun soggetto nella risoluzione serena di problemi di ordine pratico: dal riadattamento all'ambiente familiare alla necessità di divenire una parte produttiva del sistema societario. Il soggetto in trattamento ha l'opportunità di uscire, gradualmente, dal contesto comunitario e di affermare quindi la nuova personalità all'interno del proprio nucleo familiare e del contesto sociale. Al rientro nella struttura comunitaria, è dunque fondamentale la discussione delle problematiche e delle emozioni vissute, instradando il soggetto nella valutazione dei fattori di rischio.

DIMISSIONI

L'équipe M.P.S., con la supervisione del responsabile del programma, stabilisce le dimissioni degli utenti alla conclusione del programma terapeutico ed al raggiungimento degli obiettivi prefissi. La comunità si riserva il diritto di allontanare gli ospiti che violano il Regolamento. L'allontanamento è stabilito dall'équipe della comunità che ne comunica la motivazione all'utente e, nel rispetto della privacy, ai suoi familiari e al Ser.d. competente.



ASSOCIAZIONE LEO CARTA DEI SERVIZI

ORARI DI UFFICIO

Dal lunedì al venerdì: 9.00/18.00

CONTATTI

Telefono: 0823/336745

Sito: www.associazioneleoonlusong.it

Email:

info@associazioneleoonlusong.it

dipendenze@associazioneleoonlusong.it

areapenale@associazioneleoonlusong.it

Facebook: Associazione Leo



SERVIZI E PRESTAZIONI EROGABILI IN COMUNITA'

- Colloqui motivazionali
- Accoglienza
- Attività ergoterapeutiche
- Psicoterapia individuale
- Psicoterapia di gruppo
- Ambulatorio medico (somministrazione farmacologica e farmaco-sostitutiva)
- Assistenza medico-specialistica
- Prelievi per esami tossicologici ed ematochimici
- Seminari di informazione e profilassi sulle malattie correlate alle dipendenze
- Consulenza legale
- Danzaterapia
- Laboratorio di danza
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di teatro
- Percorsi di scolarizzazione
- Attività culturali
- Attività ludico-ricreative
- Attività di supporto familiare (informazioni, consulenza ed orientamento)
- Formazione
- Reinserimento familiare
- Reinserimento sociale
- Inserimento lavorativo



ATTIVITA' SVOLTE SUL TERRITORIO

- Relazioni con istituzioni ed enti pubblici (Servizi sociali territoriali, Tribunali, Aa.Ss.Ll., Dipartimento di salute mentale territoriale, Istituti scolastici, Regione Campania, Comuni, Università).
- Convenzioni con Università (Facoltà di Psicologia - Università di Caserta "Luigi Vanvitelli")
- Attività di prevenzione in partenariato con Istituti scolastici e associazioni.
- Seminari di informazione sulle malattie correlate alle tossicodipendenze. Punti di ascolto e orientamento per la promozione e l'informazione all'utilizzo dei servizi di riabilitazione dalle dipendenze.



COME RAGGIUNGERCI

Dall'autostrada A1 - uscita Caserta sud:

Seguire indicazioni Benevento - Telese, fino all'Acquedotto Carolino.

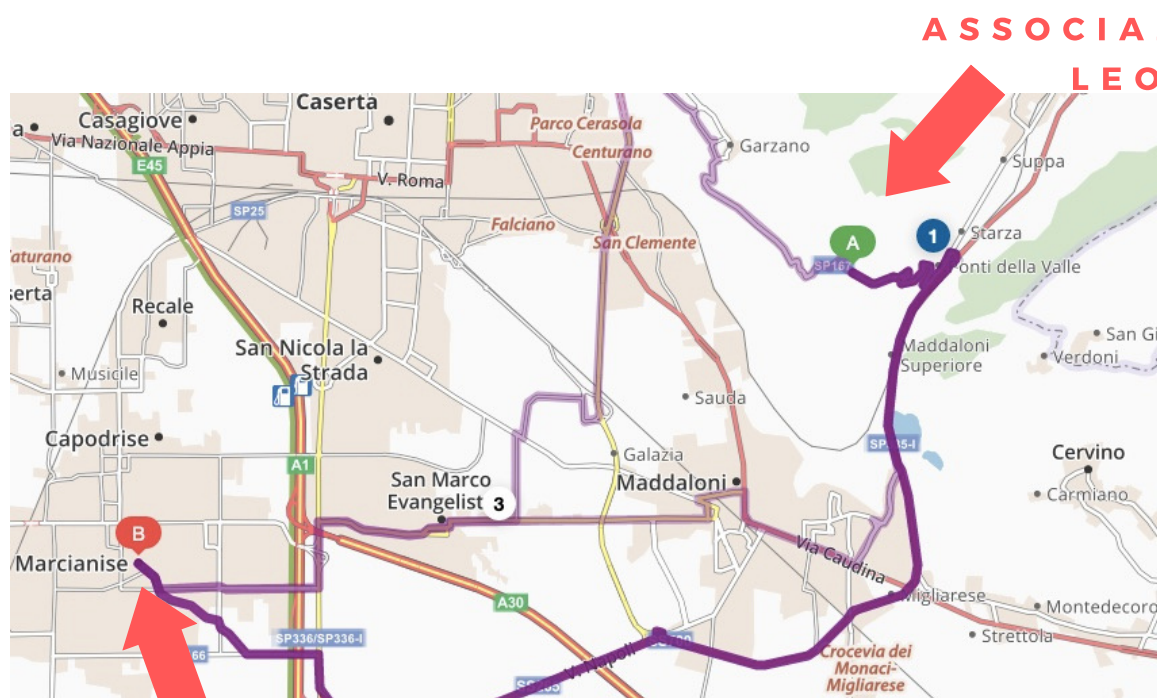
Una volta oltrepassati i ponti, svoltare a destra in direzione di Valle di Maddaloni e seguire le indicazioni "Santuario di San Michele".

Dopo circa 3 km di tornanti si arriva all'Associazione Leo.

Da Caserta:

Procedere in direzione Centurano, seguire indicazioni per "Santuario di Santa Lucia", proseguire oltre in direzione del "Santuario di San Michele".

Al bivio per il santuario, proseguire lungo via G.Impastato; dopo 200 metri si giunge all'Associazione Leo.



USCITA AUTOSTRADALE
CASERTA SUD



ASSOCIAZIONE LEO CARTA DEI SERVIZI

Sede operativa di Tocco Caudio (Bn)

Dall'autostrada A1 - uscita Caserta sud:

Prendere la SP335, proseguire lungo la SS7 in direzione di Montesarchio fino allo svincolo per la SP83. Proseguire fino a Tocco Caudio in Contrada Coppole.

**ASSOCIAZIONE
LEO**



**USCITA AUTOSTRADALE
CASERTA SUD**



Sede Legale Via Valle Caserta, 4
81020, Valle di Maddaloni (CE)
0823/336745
www.associazioneleoonlusong.it